

- vorresti farmi credere
che il gesto, l'atto finale del troncamento,
quando spezzi e allontani per sempre
tutto il resto vale di più
della parola e di tutte le parole
spese per testimoniare?
e che dici della sapienza

di sentirsi nel gorgo
indissolubilmente legati -
questa è già una fortuna, dovuta a Dio,
perché si poteva essere perduti e soli,
senza che beninteso la situazione
cambiasse - ma così è più comodo
e ci si può toccare ogni tanto
e consolarsi ...

- non so niente, ironica rosa,
crepitando lieve, non so rispondere,
a tratti non capisco neppure di che parli;
tengo un filo di fiducia nel cielo,
nel solito smeriglio verde
del mare ed altro fuorché di questo
non so parlare...

Da *Le poesie*, il lavoro editoriale, Ancona 2000 , p.88 e p. 197
[*Musica da Viaggio* , poi confluito in *Atelier d'inverno*]